Augusta. Immigrazione: arrivati in porto 523 immigrati. Sono eritrei, tra loro donne e bambini

E’ arrivata al porto commerciale di Augusta la nave Spica della Marina militare. A bordo 523 immigrati soccorso nel Canale di Sicilia mentre tentavano di raggiungere le coste siciliane con un gommone. Sono tutti eritrei, eccetto due somali e un nordafricano. Il Gruppo interforze della Procura di Siracusa indaga per individuare gli scafisti. Tra i profughi anche donne e bambini.

"So chi ha ucciso Loris", un uomo di Pachino denunciato per calunnia

Un pachinese di 55 anni entra nella vicenda della morte del piccolo Loris, ucciso lo scorso 29 novembre a Santa Croce Camerina. Ritenuto un mitomane, l’uomo è stato denunciato dalla Polizia di Ragusa per calunnia, interruzione di pubblico servizio, falso materiale, sostituzione di persona e usurpazione di titoli. L’uomo di Pachino avrebbe infatti lasciato sul balcone di un vicino di casa di Davide Stival, padre del piccolo Loris, una lettera in cui diceva di essere un appartenente alle forze dell’ordine e chiedeva di incontrarlo per riferirgli che, a suo dire, l’assassino del figlio sarebbe stato l’ex vescovo di Agrigento Carmelo

Ferraro. Tanto che nella lettera avrebbe indicato un giorno e un orario stabiliti in cui vedersi con Davide Stival, tenuto all'oscuro di tutto. Però nella villa, in quel giorno e in quell'ora, si sono presentati agenti in borghese della squadra mobile di Ragusa, che hanno identificato i presenti, tra cui l'uomo di Pachino che, in un primo momento non ha voluto essere identificato e si è rifiutato di dare i documenti. In uno zaino gli agenti gli hanno trovato una maschera di Carnevale, una felpa con cappuccio, guanti, una tuta e una foto con tutte le generalità e gli incarichi ricoperti da mons. Ferraro.

Portopalo. Denunciati 3 uomini per distruzione e deturpamento di bellezze naturali

Verso la fine del mese di giugno, in concorso tra loro, hanno ordinato la falciatura di fondi ricadenti in zone speciali di conservazione e in zone di protezione speciale nel comune di Portopalo di Capo Passero, per poi realizzare parcheggi di veicoli, provocando un danno ambientale di notevole entità. Tre uomini, di 38, 32 e 37 anni, tutti di Portopalo e già noti alle forze di polizia, ieri, sono stati denunciati in stato di libertà da agenti della Polizia per i reati relativi alla distruzione e deturpamento di bellezze naturali. I tre uomini, peraltro, sono già stati denunciati in passato per il medesimo reato. L'azione di prevenzione e di repressione del commissariato di Pachino continuerà, senza soluzione di continuità, per tutelare l'interesse alla conservazione e al

godimento del patrimonio naturale e paesaggistico.

Rosolini. Tentato omicidio: fermato un 31enne, avrebbe accoltellato un libico

I Ris di Messina hanno confermato: il sangue su quei vestiti sequestrati al 31enne Francesco Pucci è della vittima di un accoltellamento. E' stato posto in stato di fermo per tentato omicidio. La vittima dell'aggressione, avvenuta a Rosolino il 19 luglio scorso, è ricoverata ad Avola in prognosi riservata. Si tratta di un cittadino libico. Si è presentato al presidio sanitario di emergenza della cittadina siracusana con una profonda ferita all'addome.
I carabinieri hanno subito individuato il presunto responsabile del tentato omicidio. Pucci è stato rintracciato poche ore dopo mentre cercava di disfarsi dei capi di vestiario sporchi di sangue ma inizialmente solo denunciato.
Adesso il fermo. Fermato mentre si trovava in giro per le strade di Rosolini, dapprima è stato condotto in caserma per essere poi accompagnato al carcere di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pachino. Arrestato un 35enne

per evasione dagli arresti domiciliari

Arrestato ieri sera dai Carabinieri, per evasione dagli arresti domiciliari, Giuseppe Di Pasquale, pachinese di 35 anni, sottoposto al regime di detenzione domiciliare.
I militari dell'Arma sono intervenuti nelle prime ore del pomeriggio di ieri nell'abitazione di Di Pasquale chiamati dalla madre di quest'ultimo per una lite con il figlio. Arrivati sul posto, la situazione era ritornata alla normalità, ma qualche ora dopo, tornati a ricontrollare Di Pasquale, non solo per accertare la sua presenza in casa ma anche per verificare la situazione di tranquillità familiare, si sono accorti che l'uomo non era lì presente ma era evaso dagli arresti domiciliari allontanandosi con la sua autovettura. Diramate subito le ricerche nel comune di Pachino e in quelli limitrofi, i Carabinieri sono riusciti a trovare Di Pasquale a bordo della sua autovettura mentre circolava per le strade di Pachino. Subito fermato, è stato prima accompagnato al Comando Stazione Carabinieri e poi tradotto nella Casa Circondariale di Siracusa – Cavadonna.

Siracusa. Auto in fiamme in via Cassia, incendio doloso

Incendio nella notte in via Cassia. Nessun dubbio sull'origine dolosa. Colpita una Bmw in uso ad un siracusano di 38 anni. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Indagini in corso.

Siracusa. Donne e favori sessuali in cambio di una convenzione: terremoto all'Urbanistica

Corruzione e favoreggiamento della prostituzione, sono le accuse di cui dovranno rispondere Mauro Calafiore e Salvatore Barchi. Il primo è l'ex dirigente dell'ufficio Urbanistica del Comune di Siracusa, il secondo un imprenditore.
La Guardia di Finanza di Siracusa ha completato da poche ore la notifica ai due del provvedimento di conclusione delle indagini preliminari e informazione di garanzia.
L'attività investigativa è stata coordinata dal Procuratore Capo della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, e diretta dal sostituto procuratore Andrea Palmieri.
Le attenzioni delle fiamme gialle si sono concentrate sulla stipula di una convenzione urbanistica sottoscritta da Calafiore a favore di una società di cui Barchi sarebbe stato il socio occulto. In particolare, dalle intercettazioni telefoniche e da riscontri successivi, gli investigatori avrebbero scoperto che il dirigente dell'ufficio urbanistica del Comune di Siracusa avrebbe consentito la stipula di una convenzione urbanistica a favore di una società, ricevendone in cambio prestazioni sessuali da parte di prostitute remunerate e reclutate da Barchi.
Al termine delle indagini, nel marzo del 2015, i due sono stati denunciati per i reati di corruzione e favoreggiamento della prostituzione. Oggi la notifica del provvedimento.

Siracusa. Incidente in via Tevere e un'auto finisce capottata su di un fianco

Ci sarebbe il mancato rispetto di uno stop all’origine del brutto incidente che ha coinvolto ieri sera due auto nella zona di piazza Adda. E’ avvenuto tutto all’incrocio tra via Adige e via Tevere. Una fiat 500 che stava salendo lungo via Tevere, all’altezza dell’incrocio sarebbe stata centrata da una fiat Punto.
L’impatto, magari la manovra istintiva per evitarlo, forse la velocità: fatto sta che l’utilitaria si è ritrovata su di un fianco, scivolando in questo modo per alcuni metri lungo l’asfalto.
Sul posto intervenuti vigili del fuoco e ambulanza del 118.

Pachino. Truffa, denunciati due dipendenti comunali

Avrebbero favorito, con una “forzatura”, il cambio di destinazione d’uso di una costruzione, senza le necessarie autorizzazioni e senza la regolare certificazione. Per truffa, abuso d’ufficio e falso ideologico gli agenti del commissariato di Pachino hanno denunciato due dipendenti comunali. Il cambio di destinazione, ritenuto irregolare, avrebbe consentito ad un locale adibito a dispensa per la conservazione di vivande di essere destinato a cucina

Siracusa. Tenta di rubare uno scooter in via Sicilia, arrestato 19enne etiope

Ha tentato una improbabile fuga a piedi non appena si è accorto di essere stato scoperto dai carabinieri. Inevitale l'arresto in flagranza per un 19enne etiope, Dawit Yerga. E' accusato di furto aggravato. In mattinata il giudizio per direttissima.

I militari lo hanno sorpreso mentre tentava di rubare un ciclomotore parcheggiato in via Sicilia. Aveva già rotto la mascherina anteriore e stava forzando il blocco accensione con la chiave di un altro motorino. L'arrivo dei carabinieri ha impedito che riuscisse nel suo intento.

(foto: archivio)